

Rapporto Garante Variante Pianto Strutturale Piombino e Campiglia M.ma da allegare alla delibera di adozione (ai sensi degli artt. 37 e 38 della Legge Regionale Toscana 12 novembre 2014, n. 65)

La legge regionale 65/2014 “Norme per il governo del territorio” impone la realizzazione di un percorso partecipativo, anche con la nomina di un Garante dell’informazione e della partecipazione.

Questo nella convinzione che la partecipazione sia un elemento di governo importante, un vero e proprio bene comune da valorizzare. La stessa efficacia delle politiche condotte dalle istituzioni deve e può fondarsi sulla valorizzazione delle conoscenze e delle esperienze diffuse nella società.

La partecipazione è un momento di responsabilità. Responsabilità, da parte di chi amministra, di coinvolgere e ascoltare la comunità amministrata, comunque con la responsabilità ed il compito di scegliere e di adottare gli atti di competenza, ma anche la responsabilità da parte di chi è amministrato di assumere piena cittadinanza anche nel farsi parte attiva, con osservazioni, proposte, suggerimenti, certamente anche critiche, ma sempre in direzione del bene comune.

La partecipazione è un valore costituzionale.

Cittadini e cittadine, non solo esercitano la sovranità popolare partecipando alle elezioni (quali che siano le loro scelte), ma poi devono chiedere conto ai loro “delegati” di ciò che fanno nell’interesse comune, partecipando al dibattito pubblico sulle questioni di fondo.

E’ il tema della cittadinanza attiva, valore assai rilevante, non solo perché è il sale della democrazia, ma anche e soprattutto perché è la maggior garanzia del rispetto e dell’attuazione di tutti gli altri valori, nel concreto, nella vita pubblica e nella vita quotidiana.

La funzione del Garante dell’informazione e della partecipazione consiste nell’assunzione di ogni iniziativa necessaria, nelle diverse fasi procedurali, per l’attuazione del programma delle attività di informazione e di partecipazione della cittadinanza e dei soggetti interessati alla formazione degli atti di governo del territorio. In estrema sintesi il garante ha il compito di fissare i criteri per la partecipazione, integrando le attività svolte dal Responsabile del Procedimento, e di promuovere iniziative per misurare l’efficacia delle forme di comunicazione svolta.

Ai sensi degli articoli 37 e 38 della Legge Regionale Toscana 12 novembre 2014, n. 65, il garante dell’informazione e della partecipazione redige un rapporto sull’attività svolta, indicando le iniziative poste in essere, ed evidenziando se le attività relative all’informazione e alla partecipazione della cittadinanza e delle popolazioni interessate abbiano prodotto risultati significativi ai fini della formazione degli strumenti della pianificazione territoriale e degli strumenti della pianificazione urbanistica da sottoporre all’adozione degli organi competenti.

Il rapporto sull’attività svolta nell’ambito della formazione degli atti di governo del territorio è parte integrante della documentazione da allegare in sede di assunzione delle provvedimenti per l’adozione e l’approvazione degli stessi.

Tra i documenti previsti dall’avvio del procedimento di variante, deliberato dalle Amministrazioni comunali di Piombino e di Campiglia Marittima il 1° agosto 2018, era presente il programma delle attività di informazione e partecipazione della cittadinanza.

Si è quindi avviato il percorso di costruzione della variante, contestualmente al percorso partecipativo.

Primo passo è consistito nella creazione della pagina della garante sui siti web dei due Comuni interessati e di un indirizzo mail dedicato.

Dell’avvio del procedimento si è data notizia con comunicati stampa, usciti sulle edizioni locali dei quotidiani e sui giornali on line.

Richiesta di contributi

Con avviso pubblico dell’11 ottobre 2018, si rendeva noto che chiunque (cittadini singoli o associati, categorie economiche e professionali, operatori economici e professionisti, ecc.) intendesse avanzare apporti collaborativi (proposte/progetti od apporti collaborativi comunque denominati) alla redazione del nuovo Piano Strutturale intercomunale dei Comuni di Piombino e Campiglia M.ma (ovvero Variante Generale al vigente P.S. d’Area), poteva presentare entro il 15 novembre 2018 una proposta finalizzata all’attuazione degli obiettivi ed indirizzi strategici delineati nel documento di avvio del procedimento.

Tale avviso veniva diffuso anche a mezzo stampa, oltre che sul sito web dei Comuni.

Sono stati circa 70 i contributi presentati, tra i quali, la maggioranza verteva sulla possibilità di realizzare insediamenti ricettivo/turistici.

Incontro con professionisti e associazioni di categoria

Il giorno 23 ottobre 2018 si è svolto un incontro tra il gruppo di progettazione del piano, gli amministratori dei due Comuni, la Garante e i professionisti e le associazioni di categoria del territorio. Sono stati ventisei gli esponenti di queste ultime realtà ad aver partecipato all'incontro.

Gli amministratori dei due Comuni hanno illustrato sinteticamente gli obiettivi perseguiti con la Variante, resasi necessaria per le profonde trasformazioni economiche, produttive, sociali verificatesi nel territorio dei due Comuni dall'epoca dell'adozione del Piano, risalente al 2007.

Alcuni interventi dei partecipanti hanno messo in risalto sia l'importanza che chi fa parte del gruppo di progettazione si misuri realmente con la situazione dell'area interessata dalla Variante, sia la centralità di compiere un'analisi critica dei precedenti strumenti urbanistici.

Questionario on line

Contestualmente, la Garante proponeva l'inserimento sul sito di un questionario on line, come forma di partecipazione digitale, in cui i cittadini, oltre che ai contributi tecnici, potessero esprimere pareri, suggerimenti osservazioni e sui temi del procedimento di variante e, più in generali, sulle condizioni del territorio.

Il questionario veniva inserito sulla pagina web della Garante, richiamato in home page, ed era oggetto di appositi comunicati stampa.

Il questionario veniva altresì distribuito in forma cartacea in luoghi di interesse della cittadinanza nei due Comuni, e a tal fine si elaborava un format grafico per la sua diffusione.

Al questionario hanno risposto circa in 200. In allegato l'analisi.

Conferenza di copianificazione

Il giorno 1 marzo 2019, presso la Regione Toscana, presenti le Amministrazioni dei Comuni di Piombino e Campiglia M.ma, della Provincia di Livorno e della Regione Toscana, si è svolta la conferenza di copianificazione di cui all'art. 25 della L.R. 65/2014.

Di seguito si riportano estratti della Relazione tecnica:

Le amministrazioni di Piombino e di Campiglia, sulla base delle strategie indicate dall'Ufficio di Piano a partire dal Documento di indirizzo del Coordinamento Politico del Piano e dal Documento di Avvio del Procedimento del PSI, e tenuto conto delle istanze pervenute a seguito del pubblico avviso, hanno selezionato le proposte di previsioni da sottoporre al parere della conferenza di copianificazione, in quanto comportano impegno di suolo non edificato all'esterno del perimetro del territorio urbanizzato.

Le proposte selezionate fanno riferimento a tre nuclei tematici fondamentali:

- *il potenziamento e la qualificazione di **infrastrutture ed attrezzature di interesse pubblico** a servizio della popolazione residente;*
- *il consolidamento del **tessuto produttivo locale**;*
- *la promozione della fruizione turistico-naturalistica e turistico-culturale del territorio, attraverso l'adeguamento delle **strutture ricettive** ed il potenziamento e la qualificazione dei luoghi e dei poli di attrazione turistica.*

A quest'ultimo tema fa riferimento, ai fini del dimensionamento, una specifica previsione, fortemente sostenuta dall'Amministrazione Comunale di Piombino ed indicata anche da alcuni contributi pervenuti con il pubblico avviso, che riguarda l'avvio di un processo di riordino e riqualificazione, finalizzato a destinazioni turistico ricettive, di due consistenti nuclei insediativi (Fabbriciane e Torre Nuova) di quella parte del territorio rurale classificata nei vigenti strumenti urbanistici comunali come "aree agricole frazionate".

Le proposte relative all'adeguamento di servizi ed infrastrutture di interesse pubblico riguardano il centro abitato di Venturina nel Comune di Campiglia M. e sono finalizzate a riproporre, in parte con diversa localizzazione o da definire nelle successive fasi di progettazione urbanistica, previsioni contenute negli strumenti urbanistici vigenti: nuovo cimitero comunale e raccordo viario a sud del centro abitato.

Le proposte relative agli insediamenti produttivi, localizzate a Campiglia M., a Venturina ed a Piombino in loc. Gagno, confermano previsioni già contenute nei Regolamenti Urbanistici dei Comuni che interessano aree esterne, anche se adiacenti, alla struttura urbana esistente.

Le proposte relative alle strutture turistico ricettive fanno riferimento solo in parte alle previsioni dei vigenti strumenti urbanistici comunali. Esse corrispondono ad uno dei fondamentali obiettivi del Piano, enunciato

nella fase di avvio del procedimento in continuità con le indicazioni del Piano Strutturale d' Area del 2007 che nella Relazione generale, nel capitolo dedicato alle caratteristiche socioeconomiche ed alle tendenze evolutive, non a caso evidenziava già dal titolo del relativo paragrafo "l'importanza crescente del ruolo svolto dalla filiera turistica" nell'economia locale.

Le previsioni comportavano azioni orientate verso:

- la localizzazione di strutture alberghiere prevalentemente in prossimità dei centri storici e degli insediamenti turistici specializzati (Campiglia Marittima e Parco termale di Venturina);
- il potenziamento e l'adeguamento dei servizi di villaggi e campeggi esistenti;
- la sperimentazione di nuove tipologie di strutture ricettive, leggere e ancorate alle caratteristiche dei luoghi, nelle aree prossime alla costa e di maggior valore paesaggistico ambientale;
- un limitato e controllato riutilizzo di insediamenti rurali delle aree di pianura dei due comuni da perseguire attraverso la selezione, anche comparativa a livello comunale od intercomunale, di proposte relative a strutture non funzionali alle attività agricole;
- la citata riqualificazione, per destinazioni turistico ricettive, degli insediamenti delle "aree agricole frazionate".

Di seguito si riportano estratti dell'esito della Conferenza:

- la seguente previsione non è conforme a quanto previsto dall'art.25 co.5 della L.R. 65/2014: **Nuova struttura turistico ricettiva in località Torre Mozza:** si evidenziano criticità ostative alla realizzazione dell'intervento.
- le seguenti previsioni sono conformi a quanto previsto dall'art. 25 c. 5 della L.R. 65/2014, alle seguenti condizioni:

1. Nuove strutture turistico-ricettive nelle UTOE di pianura:

si rimanda al Piano Operativo la predisposizione di singole Schede norme dettagliate/o analisi progettuali di dettaglio che specifichino anche le tipologie turistico-ricettive ammesse e le modalità di attuazione degli interventi, nel rispetto del P.I.T.-P.P.R.;

2. Parco termale di Venturina:

si rimanda al Piano Operativo la definizione dettagliata del dimensionamento delle destinazioni commerciali e direzionali, la predisposizione di singole Schede norme dettagliate/o analisi progettuali di dettaglio, nel rispetto del P.I.T.-P.P.R., specificandone anche le tipologie turistico-ricettive ammesse e le modalità di attuazione degli interventi.

3. Nuovo cimitero e relativi spazi di accesso:

si rimanda al Piano Operativo la predisposizione di una Scheda Norma dettagliata.

4. Nuove strutture turistico-ricettive a nord dell'abitato di Campiglia M.ma:

si rimanda al Piano Operativo la predisposizione di una Scheda Norma dettagliata/o analisi progettuali di dettaglio che specifichi anche la modalità di attuazione dell'intervento, nel rispetto del P.I.T.-P.P.R.;

5. Area impianti produttivi e artigianali:

si rimanda al Piano Operativo la predisposizione di una Scheda Norma che specifichi anche la modalità di attuazione dell'intervento, nel rispetto del P.I.T.-P.P.R.;

6. Potenziamento area produttiva Campo alla Croce:

Si rimanda al Piano Operativo la predisposizione di una Scheda Norme che specifichi anche le tipologie edilizie e la modalità di attuazione degli interventi, nel rispetto del P.I.T.-P.P.R.;

7. Adeguamento della viabilità:

si rimanda al Piano Operativo lo studio di fattibilità in grado di analizzare nel dettaglio gli interventi.

Giornate partecipative

Il 5, 6 e 7 marzo 2019 i Comuni di Campiglia Marittima e di Piombino, con la collaborazione di Anci Toscana, hanno organizzato tre giornate di partecipazione, per coinvolgere gli attori locali, approfondire i temi principali e discutere del nuovo strumento di pianificazione strutturale intercomunale. Un'opportunità di confronto e un importante momento di partecipazione alle scelte di governare dello sviluppo e alla definizione, in una dimensione intercomunale, di scelte strategiche di lungo periodo, riguardanti l'ambiente, il paesaggio, il turismo, le aree produttive, la vita nei centri abitati, nell'entroterra e sulle coste.

Lo scopo era coniugare l'approfondimento dei temi con soggetti qualificati che portassero contributi specialistici con l'approccio partecipativo del coinvolgimento degli stakeholders locali, oltre che far

dialogare sguardi esterni in grado di dare respiro più ampio all'analisi delle questioni nodali del territorio con l'esperienza quotidiana di chi vi opera.

Si sono svolte quattro ore di lavoro per ogni sessione tematica: prima un momento seminariale con relazioni introduttive da parte di esperti, poi un momento laboratoriale condotto da facilitatori professionisti e dai tecnici dell'ufficio di piano, in cui i partecipanti hanno interagito su cartografie tematiche che hanno permesso di visualizzare nel dettaglio le questioni discusse.

Per animare i tavoli di discussione si è utilizzata la tecnica dell'analisi SWOT, uno strumento di pianificazione strategica comunemente usato per valutare i progetti individuando: punti di forza, punti di debolezza, opportunità, rischi

Il 5 marzo si sono trattati i temi del territorio aperto, con focus sull'ambiente e sull'agricoltura:

- acqua, natura e territorio: sistema idrico e corsi di acqua minori; rischio idraulico; risparmio idrico; siccità e invasi; pianificazione per l'adattamento al cambiamento climatico; difesa del suolo e uso efficiente delle risorse; la gestione dell'acqua nell'agroambiente; le attività estrattive;
- paesaggio e riqualificazione del territorio; sviluppo sostenibile e territorio rurale; conversione e salvaguardia dei suoli agrari; riduzione degli sprechi, riuso degli scarti agricoli; nuove filiere produttive; trasformazione dei prodotti agricoli; le tipicità del territorio.

Il 6 marzo si sono trattati i temi del mare e del turismo, così declinati:

- portualità, logistica e imprenditoria retro portuale; nautica, diportismo e attività di supporto; economia della costa e legami con le isole; sviluppo e consolidamento delle attività di allevamento ittico;
- qualità e diversificazione dell'offerta ricettiva; sostenibilità e servizi; le emozioni: nuove concezioni di attrattività turistica; il potenziamento del sistema parchi; i "pacchetti salute e benessere"; il turismo sportivo; le infrastrutture turistiche e le vie dell'acqua; la riconversione delle Fabbricane.

Il 7 marzo si è parlato di QUALICITTA':

- processi di rigenerazione urbana; aree periurbane e riqualificazione dei margini urbani; centri storici e sistema dei borghi: politiche per la rivitalizzazione; rapporto tra la città e l'industria;
- la città del benessere; vivibilità e spazi pubblici; Buon ABitare: social housing e proposte abitative per anziani; qualità della vita.

La caratterizzazione dei temi discussi in queste giornate hanno soddisfatto le previsioni dell'art. 6 della Legge Regione Toscana n. 65/2014 rispetto allo statuto del territorio: infatti, lo statuto del territorio costituisce l'atto di riconoscimento identitario mediante il quale la comunità locale riconosce il proprio patrimonio territoriale e ne individua le regole di tutela, riproduzione e trasformazione. Lo statuto del territorio comprende gli elementi che costituiscono il patrimonio territoriale e le invarianti strutturali. Lo statuto del territorio, quale elemento fondativo e costitutivo per il governo del territorio, è formulato ad ogni livello di pianificazione territoriale, mediante la partecipazione delle comunità interessate.

Il 16 marzo si è svolta la giornata conclusiva con la restituzione dei lavori svolti.

La sintesi:

- sono stati riconosciuti come aspetti assai positivi e potenzialmente in forte sviluppo del territorio la peculiarità del patrimonio (borghi storici, paesaggio, archeologia industriale, la ricchezza naturalistica – costa, parchi, colline); la vivacità produttiva (agricoltura, pesca e itticoltura, porto, turismo, industria ...); il porto.
- sono stati individuati possibili punti di forza, su cui investire: la promozione e valorizzazione del territorio; la differenziazione e la destagionalizzazione del turismo; l'aumento del valore aggiunto nelle attività agricole, di pesca e itticoltura attraverso la strutturazione di filiere e la trasformazione dei prodotti; l'area retro portuale da sfruttare per la logistica; gli investimenti nella mobilità ciclabile.
- le criticità individuate: quelle ambientali, l'incursione salina, l'erosione della spiaggia, i terreni industriali da bonificare; l'abbandono del territorio rurale e lo spopolamento dei borghi; la debolezza infrastrutturale, fonte di scarsa accessibilità, e la scarsità di TPL; le ferite del territorio da rimarginare, gli impianti esteticamente sgradevoli; il piano Aferpi fermo.
- i punti di grave tensione: il potenziale conflitto tra le diverse dimensioni dello sviluppo economico (turismo, itticoltura, industria, polo estrattivo); l'alterazione degli equilibri ambientali; lo spopolamento del territorio; la mancata concretizzazione dei progetti di rigenerazione urbana; l'individuazione in Campiglia Marittima come polo regionale degli inerti.

Non direttamente afferente al procedimento di variante al PSI, ma con forti collegamenti ad esso è il Piano Regionale Cave e il progetto di completamento del Parco Archeominerario di San Silvestro”.

Il Comune di Campiglia Marittima ha organizzato un percorso partecipativo su questi temi, al fine di illustrare e condividere i progetti per la configurazione futura delle aree oggi interessate dalle attività estrattive.

- 21 agosto 2020, incontro con le associazioni ambientaliste, le associazioni di categoria, le organizzazioni sindacali e la cittadinanza;
- 14 settembre 2020, incontro tra Regione Toscana, Comune e aziende con la cittadinanza.

Gli incontri si sono svolti presso l’area fieristica di Venturina Terme.

Si redige il presente rapporto sulle risultanze del percorso partecipativo effettuato in vista dell’adozione della variante del Piano strutturale dei Comuni di Piombino e di Campiglia Marittima, ai sensi degli articoli 37 e 38 della Legge Regionale Toscana 12 novembre 2014, n. 65.

La Garante dell’informazione e della partecipazione
f.to dott.sa Paola Meneganti